

CURRICULUM VITAE

Vincitore di concorso pubblico, nel 1979, entra nella Polizia di Stato come Commissario e sceglie, tra le sedi di preferenza, la città di Cagliari, perchè fortemente interessato alle attività investigative connesse ai sequestri di persona, in un periodo in cui l'anonima sarda teneva in ostaggio 15 soggetti contemporaneamente.

Nel 1982, su richiesta del Capo della Polizia, viene inviato in missione in Calabria nella cittadina di Lametia Terme (CZ) ove assume, giovanissimo, la direzione di quel Commissariato di P.S., per fronteggiare e contrastare un duro e sanguinoso scontro tra opposte fazioni 'ndranghetiste che aveva anche determinato una crisi politica di quel Comune. Dopo appena una settimana, in un blitz notturno in una masseria abbandonata, conclusosi con un violento conflitto a fuoco, pone termine ad un summit di pericolosi esponenti apicali della criminalità organizzata, arrestandone 15. La circostanza gli consente anche di applicare per la prima volta in Calabria la legge di prevenzione antimafia Rognoni – La Torre, con il sequestro dei beni degli affiliati alle cosche.

Alla fine del 1983, in concomitanza con la sanguinosa guerra di camorra in corso a Napoli e provincia tra la “nuova camorra organizzata” e la “nuova famiglia” viene trasferito alla Squadra Mobile della Questura di Napoli, ove collabora alle indagini che poi condussero al noto maxiblitz con l'arresto di migliaia di affiliati alle cosche camorristiche.

Nel novembre del 1985, gli viene affidato il delicato compito di Capo della “segreteria di sicurezza” della Questura di Napoli, ove confluisce tutta la documentazione “classificata” - con vari livelli di riservatezza - che attiene principalmente alla sicurezza dello Stato. In tale occasione gli viene assegnato anche l'incarico di “ufficiale di collegamento” con la NATO e le altre Forze di Polizia.

Dal giugno del 1988 al novembre del 1990, viene trasferito alla DIGOS quale responsabile della polizia giudiziaria e referente per la locale Procura della Repubblica. In tale periodo, svolge una intensa attività investigativa

soprattutto nel contrasto ai reati contro la P.A., che trova ampio risalto sui mezzi di informazione. Inoltre, viene designato a partecipare al “1[^] corso sperimentale di specializzazione per la lotta al terrorismo”.

I successivi incarichi ricoperti di direzione di importanti uffici territoriali gli consentono di acquisire anche un bagaglio di esperienza sia nell'applicazione di nuovi moduli operativi nei servizi di controllo del territorio che nelle delicate funzioni di gestione di rilevanti manifestazioni di piazza.

Nel biennio 1993-1995, con decreto del Sig. Presidente della Repubblica viene nominato componente della Commissione straordinaria per la gestione del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), sciolto per infiltrazioni camorristiche.

Nel 1994, in occasione dei lavori preparatori al vertice G7, viene incaricato della funzione di vigilanza e controllo sul territorio dei lavori pubblici in corso, per la organizzazione strutturale e logistica dell'evento particolarmente delicato. Inoltre, pianifica e coordina i servizi preventivi, in relazione all'intensificarsi delle minacce terroristiche internazionali.

Sulla scorta dell'esperienza acquisita, è chiamato poi ad organizzare e pianificare i servizi informativi di prevenzione per la tutela dei lavori della Conferenza Mondiale sulla criminalità per la cooperazione contro il crimine organizzato, con la partecipazione di oltre duemila delegazioni provenienti da tutte le parti del mondo.

Nel 1997, promosso alla qualifica dirigenziale, al termine della frequenza del corso interforze a Roma, rientra a Napoli ove gli viene assegnato il delicato incarico di dirigente la Divisione di Polizia Giudiziaria e responsabile della Sezione “indagini patrimoniali”; incarico quest'ultimo che gli consente di ottenere brillanti risultati sul fronte del contrasto alle cosche criminali, con numerosi sequestri di patrimoni camorristici.

Nel 2001, viene trasferito all'UCIGOS di Roma, per il coordinamento nazionale delle attività antiterroristiche.

E' in tale circostanza che la non mai celata passione sportiva e la recrudescenza di episodi di violenza negli stadi italiani, segnata anche da ideologismi di opposte fazioni politiche, determinano il Prefetto De Gennaro ad affidargli la direzione nazionale dell'Ufficio Centrale della Polizia di Stato per il contrasto alla violenza dentro e fuori gli stadi italiani.

Ricopre in tale periodo e anche l'incarico di membro dell'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive.

Nel luglio del 2002, il Questore di Napoli lo chiama al prestigioso ed impegnativo incarico di Capo di Gabinetto della stessa Questura, che ricoprirà ininterrottamente per cinque anni. Nel luglio del 2007, a completamento di un percorso professionale ineccepibile, il Capo della Polizia gli assegna il ruolo apicale di Questore vicario. In entrambi gli incarichi, mantiene la responsabilità della tutela dell'ordine pubblico e soprattutto della complessa e delicata gestione operativa degli eventi sportivi allo stadio San Paolo e delle maggiori e rilevanti manifestazioni di Piazza

Infine, per il biennio 2010 e 2011, assume la funzione dirigenziale di reggente la VI Zona di Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea per l'Italia Meridionale, finalizzata a garantire la sicurezza del trasporto ed il contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Nel corso della carriera professionale riceve numerosi riconoscimenti tra i quali:

1992: parola di lode per l'arresto di 15 pericolosi pregiudicati affiliati a clan camorristici dell'area orientale napoletana, con sequestro di sostanze stupefacenti ed armi.

1993: nomina a componente della Commissione incaricata dell'elaborazione di un piano di emergenza dell'area vesuviana connesso al rischio vulcanico.

1999: parola di lode per una complessa attività investigativa che ha consentito l'arresto dei componenti di una organizzazione criminale dedita al furto e ricettazione di autoveicoli.

1999: parola di lode per una delicata attività d'indagine che ha condotto all'arresto di due persone responsabili di abusi sessuali su minori.

2000: parola di lode per una articolata investigazione conclusasi con l'arresto di un individuo responsabile di violenza sessuale ai danni di una minore.

2001: Roma Istituto Superiore di Polizia "seminario di aggiornamento sulle problematiche del tifo violento organizzato": incaricato dell'insegnamento sulle funzioni delle "squadre tifoserie" istituite in ciascuna Questura e dell'illustrazione della normativa speciale in tema di prevenzione e repressione di iniziative razziste e xenofobe.

2001: Roma Istituto Superiore di Polizia "4° corso di aggiornamento per Commissari Capo": incaricato dell'insegnamento sulle problematiche della violenza negli stadi.

2001: Svizzera: rappresentante del Dipartimento della P.S. al meeting di Funzionari delle Polizie Europee sul tema dell'estremismo di destra e delle tifoserie violente/hooliganismo.

2001: con decreto del Ministro dell'Interno viene nominato componente di un gruppo di lavoro interministeriale per l'elaborazione del "piano nazionale di sicurezza per i porti".

2002: Roma Istituto Superiore di Polizia "92° corso di formazione per Vice Commissari della Polizia di Stato": incaricato dell'insegnamento di tecnica dei servizi di prevenzione e antiterrorismo.

2004: encomio per aver assicurato il buon esito di una manifestazione internazionale con la partecipazione di ministri e delegazioni della U.E..

2004: compiacimento del Questore di Napoli per le doti professionali non comuni e per le ottime capacità organizzative in occasione

dell'organizzazione della cerimonia di celebrazione della Festa dei Vigili del Fuoco.

2005: parola di lode per la dimostrata notevole capacità professionale ed operativa nel pianificare ed organizzare i delicati servizi di sicurezza in occasione della Conferenza Intergovernativa dei Ministri degli Esteri dell'U.E. nell'ambito del semestre di Presidenza Italiana.

2005: parola di lode per aver pianificato in maniera impeccabile il complesso piano di sicurezza in occasione della 6^a Conferenza Euromediterranea.

2008: Bari "Università LUM Jean Monnet" Master post-universitario "Sicurezza Pubblica": conferimento incarico di docenza sul tema "la tutela della democrazia partecipativa in relazione alla sicurezza e all'ordine pubblico".

2011: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile – attestato di pubblica benemerenzza a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nello svolgimento di attività connesse ad eventi di protezione civile.

2011: Sig. Capo della Polizia: nota di apprezzamento e compiacimento per il senso del dovere e lo spirito di sacrificio dimostrati nel corso della carriera professionale.

Con il C.U. nr.162/A della F.I.G.C. pubblicato il 07.05.2013 viene nominato collaboratore della Procura Federale.

Nel corso dell'attività federale, riceve numerosi incarichi per la gestione e controllo di gare calcistiche di particolare rilevanza soprattutto delle leghe professionistiche.

Anche in tema di attività accertative di violazioni disciplinari, viene investito di deleghe per indagini nei più svariati settori di competenza federale. In particolare, gli vengono affidate deleghe a seguito di provvedimenti cautelari emessi dalle A.G.O. di Napoli (rapporti tra calciatori e camorristi), di Bari (rapporti tra calciatori ed esponenti della

criminalità organizzata), di Reggio Calabria (rapporti tra tesserati ed esponenti della criminalità organizzata per la gestione illecita di scommesse clandestine). Titolare anche di numerose deleghe in materia di flusso anomalo di scommesse .

Ha ricoperto anche l'incarico di "coordinatore regionale" di attività d'indagine con vari colleghi per gravi irregolarità commesse da precedenti esponenti apicali del C.R. Campania.

L'esperienza nell'ordinamento sportivo si è anche estesa a numerose deleghe d'indagine in prevalenza su calciatori e tesserati di società sportive dilettantistiche per violazione della normativa sul tesseramento, per violazioni sanitarie e per gravi episodi di violenza posti in essere da calciatori e tesserati.

Napoli, 12 aprile 2021.

A handwritten signature in black ink, reading "Giovanni Scudino". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'G' and 'S'.